

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Il genovesato)

### **Da Murta al Monte Figogna**

Un'ascesa insolita alla Madonna della Guardia



**Sviluppo:** Bolzaneto - Murta – Bric dei Corvi Nord – Fossa Luea – Bivio strada per Lencisa – Santuario Madonna della Guardia

**Dislivello:** 750 m in salita - **Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 3.15 - **Lunghezza:** 9,1 Km

**Periodi consigliati:** primavera - autunno

**Accesso:** da Genova Bolzaneto (uscita A7 Genova / Milano - stazione FS)

Rispetto alle vie dirette da Geo, Lencisa e S. Carlo questo itinerario risulta più lungo e articolato. Il sentiero segnalato con un triangolo rosso pieno parte da Bolzaneto e termina a Praglia. Di questo percorso utilizziamo la salita da Murta alle pendici del Monte Figogna, per abbandonarlo in seguito a favore della salita per il santuario, all'altezza del bivio per Lencisa.

Attraversiamo differenti ambienti, che variano dal castagneto alla pineta, fino ad arrivare alla zona panoramica di crinale dove la vista si apre su tutto il genovesato e le due riviere.

Partiamo dalla stazione FS di **Bolzaneto** (66 m), dove ci portiamo in direzione sud, oltrepassando il passaggio a livello e il ponte S. Francesco, che varca il torrente Polcevera. Arrivati sull'altra sponda del corso d'acqua, ci riportiamo in direzione nord per qualche centinaio di metri lungo Via Santuario N.S. della Guardia. Giunti in prossimità di un secondo ponte sul Polcevera, attraversiamo la strada, e prendiamo Via Pino di Murta, che percorreremo per intero, fino ad arrivare al paese omonimo (segnavia un triangolo rosso).

Questa vecchia croce ci porta immediatamente fuori dall'abitato di Bolzaneto, dove sottopassiamo la linea ferroviaria per Milano. Affiancate alcune case si entra poi in un fitto bosco di latifoglie, che anticipano alcune villette circondate da orti.

Prestando attenzione al segnavia ci orientiamo lungo il percorso che presenta diverse traverse. Improvvisamente il tracciato piega a destra e percorre un lungo tracciato su mattonata (Via Pozzo), che nell'ultimo tratto punta dritto alla chiesa parrocchiale.

Siamo così giunti a **Murta** (163 m), piccolo paesino di crinale, diventato celebre per la sagra della zucca, una manifestazione simpatica che si tiene ogni autunno, dove vengono esposti numerosi esemplari, dalle forme più curiose. Dal piazzale della chiesa procediamo in direzione NW, lungo l'unica strada asfaltata (Via alla Chiesa di Murta). Tralasciando un paio di deviazioni a destra, e seguendo il segnavia col triangolo pieno rosso, superiamo alcuni gruppi di case (Parodi e Chiappino), dopodiché imbocchiamo Via Scarpino.

L'asfalto lascia spazio gradualmente allo sterrato, e dai panorami con vista sulla Valpolcevera ci addentriamo nel folto del bosco di castagni. In autunno gli alberi si colorano, assumendo le mille sfumature del giallo, marrone e oro.

Usciti dal castagneto, passiamo attraverso una pineta cresciuta nella roccia ofiolitica, tipica di quest'area geografica. Ripetuti incendi hanno ridotto la presenza degli alberi in questi versanti, che appaiono ancora più dirupati nel loro aspetto. Alcuni grossi massi sembrano incombere nel vuoto, trattenuti da un'esile strato di terreno. Nel fondovalle esiste una palestra di roccia raggiungibile da Geo.

Arrivati in cima (**Bric dei Corvi Nord** – 624 m – 1h di cammino da Murta), incontriamo la strada asfaltata che da Sestri P. sale al santuario, e transita accanto alla recinzione che delimita la discarica di Scarpino. Fortunatamente ne intravediamo solo un pezzo, per abbandonarla successivamente al primo bivio. La strada si biforca in due direzioni, dove seguiremo la rotabile in salita sulla destra.

Dopo aver raggiunto il crinale di **Fossa Luea** (597 m), torniamo a salire tra gli alberi di castagno e brevi tratti panoramici a cavallo tra la Val Varena e la Val Polcevera.

Superata un'osteria la strada procede in piano fino al **bivio con la strada per Lencisa** (665 m – 1h 45' di cammino da Murta), dove abbandoniamo il segnavia fin qui seguito per seguire un tratto della strada rotabile per il santuario. Dopo qualche centinaio di metri troviamo un cartello che indica la salita pedonale alla Guardia, che nel primo pezzo risulta asfaltato, mentre nel successivo diventa un sentiero che passa tra gli arbusti e gli alberi.

Questo salita incrocia a metà strada il tracciato della ex guidovia, che eviteremo, per proseguire sul nostro sentiero segnalato. Il percorso termina poco sotto il piazzale, ad ovest del **Santuario della Madonna della Guardia** (804 m), dove convergono quasi tutti gli itinerari di discesa verso ponente.

Per il ritorno in direzione Bolzaneto si può utilizzare il sentiero per Geo (segnavia due triangoli rossi pieni), oppure il bus della linea ATP che parte dal santuario e giunge alla stazione FS di Bolzaneto.

**Un consiglio:** nei pressi del santuario esiste un ricovero di fortuna, riscaldato e con servizi igienici, utile nelle giornate piovose e fredde.

**Riferimento cartografico:** estratto dalla carta "Pegli, Prà, Piani di Praglia e Parco delle C. di Marcarolo" FIE GE9 - scala 1:25.000 – tracciato evidenziato in blu

**Verifica itinerario:** giugno 2016





